

PisaMover

Opera contestata

«Meno treni, più case»

Solo urla e qualche spintone con le forze dell'ordine
E un residente offre il caffè a manifestanti e poliziotti

► PISA

«Accoglieremo **Delrio** solo quando verrà a Pisa per inaugurare le nuove case popolari di Sant'Ermete».

L'obiettivo era partecipare all'inaugurazione del Pisa Mover. Il tentativo del gruppo di circa trenta tra antagonisti e attivisti dei comitati dei quartieri popolari di contestare il taglio del nastro per quella che definiscono «un'opera inutile» si è fermato poco dopo la partenza del corteo da piazza Giusti. In via di Goletta, i manifestanti sono rimasti "imbottigliati" in un imbuto formato da decine di poliziotti e carabinieri in assetto antisommossa e dai blindati delle forze dell'ordine schierati per impedire il passaggio dei manifestanti. Un'attesa durata qualche ora prima di poter raggiungere l'in-

Uno dei caffè offerti da **Giuseppe Malasoma** a manifestanti e poliziotti schierati davanti alla sua abitazione (**Renzullo Muzzi**)



gresso della stazione intermedia del People Mover, intervallata da momenti di tensione - esauriti in qualche spintone da entrambe le parti - e da una "pausa caffè" offerta ai manifestanti e agenti da un residente, **Giuseppe Malasoma**. «L'unica inaugurazione che accettiamo - sottolineano i contestatori rivol-

gendosi idealmente al ministro **Delrio** - è l'inizio dei lavori delle nuove case di Sant'Ermete e il ripristino immediato dei finanziamenti pubblici per l'edilizia residenziale popolare». Nel mirino dei manifestanti finiscono i finanziamenti destinati alla realizzazione della navetta elettrica e la celerità con cui l'opera è sta-



Data:
domenica 19.03.2017

IL TIRRENO

PISA

Estratto da Pagina:
V



Il confronto tra manifestanti e polizia in via di Goletta (Renzullo/Muzzi)

ta concretizzata. «È assolutamente inutile e peggiorerà ulteriormente le condizioni di vita degli abitanti di San Giusto», accusa il gruppo di contestatori che ha esposto lo striscione "Meno trenini inutili, più case popolari". In via di Goletta, tra le abitazioni e i campi, è sopraggiunto anche il questore Alber-

to Francini per cercare di spegnere la rabbia dei manifestanti. «È un abuso, è venuto meno il diritto di critica e di manifestazione», accusano i contestatori a cui, dopo ore di attesa e dopo la ripartenza del ministro, è stato consentito di sfilare fino all'ingresso del Pisa Mover. (d.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA